

Denominazione/ Amministrazione/ Società/Ente	SOCIETA' DELLA SALUTE DEL MUGELLO	Nome RPCT MICHELE	Cognome RPCT MEZZACAPPA	Data di nascita RPCT 16/02/1962	Qualifica RPCT DIRETTORE	Data inizio incarico di RPCT 01/07/2018	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No) NO	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
--	---	----------------------	----------------------------	--	-----------------------------	--	--	---	--	---	---	--	--

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p><b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</b></p>	
1.A	<p><b>Stato di attuazione del PTPC</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate</p>	<p>Nel corso del 2018 sono state attuate tutte le misure previste nel II PTPC 2018-2020. I referenti della prevenzione della corruzione hanno attuato le misure previste nell'allegato "4" del Piano relativo ai controlli e monitoraggio effettuando controlli a campione nei termini e nelle modalità ivi previste sui procedimenti amministrativi: in particolare sui mandati di pagamento, sulle fatture attive, sulle e sulle relazioni di parentela degli operatori. Gli esiti non hanno evidenziato scorrettezze o anomalie. I controlli di merito sugli ISEE presentati dai beneficiari di contributi e servizi sono effettuati dalla GDF. Il controllo tecnico giuridico sugli atti viene svolto dal RPCT</p>
1.B	<p><b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC</b> - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC</p>	
1.C	<p><b>Ruolo del RPCT</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il RPCT ha monitorato i controlli e i monitoraggi effettuati dai referenti anticorruzione sulla base di quanto indicato nell'allegato "4" del PTPC relativo ai controlli. Le misure risultano sufficienti anche in base alle dimensioni dell'Ente.</p>
1.D	<p><b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>Il RPCT è stato nuovamente nominato nel corso del 2018 per nuova nomina del Direttore di questo Ente che svolge anche le funzioni di RPCT. L'azione di coordinamento quindi ha subito delle modifiche rispetto alla precedente attività in quanto sono stati ridefiniti alcune modalità di intervento da parte del RPCT. Infatti sono stati attuati momenti di briefing e di incontri da parte del RPCT sia con le posizioni organizzative amministrative sia con il coordinatore sociale e le assistenti sociali al fine di monitorare l'attività svolta.</p>

**SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	<b>Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC</b>		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	<b>X</b>	I monitoraggi/controlli vengono effettuati su diverse attività e con un calendario definito nel PTPC di cui allo specifico allegato denominato "controlli, verifiche e monitoraggio per l'implementazione del PTPC". Non sono state rilevate difficoltà particolari visto che nel 2018 i controlli sono stati spalmati durante tutto il corso dell'anno in modo da non trovarsi a fine anno con troppi adempimenti da riuscire a rispettarne i tempi.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		

<p>2.B</p> <p><b>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)</b></p>			
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	<b>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto</b>		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	<b>Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno</b>		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	Nel PTPC 2018-2020 sono state individuate anche misure di monitoraggio e controllo interno che consentono, tramite sorteggio a campione, di verificare tutto il percorso del procedimento/processo amministrativo: dall'adozione dell'atto al relativo pagamento/concessione contributo o beneficio, alla pubblicazione sul sito. Inoltre il Collegio Sindacale svolge funzioni di controllo amministrativo contabile attraverso le verifiche e visite periodiche almeno trimestrali presso gli Uffici dell'Ente. Il controllo sugli ISEE viene effettuato nel merito dalla Guardia di Finanza alla quale viene inviato annualmente l'elenco completo dei beneficiari dei servizi sociali erogati e nel 2018 sono state effettuate n. 2 ordinanze ingiunzione per false dichiarazioni
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	<b>Indicare se sono stati mappati tutti i processi</b>		
2.E.1	Sì	X	I processi/procedimenti vengono mappati tutti gli anni in occasione dell'aggiornamento del PTPCT
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		

2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati			La valutazione complessiva del rischio è suddivisa per ciascuna area di intervento ed è effettuata secondo il metodo previsto nell'allegato 5 del PNA di cui alla deliberazione n. 72/2013. Tale modalità si ritiene sia pertinente rispetto alle attività e funzioni svolte da questo Ente e le richieste effettuate dagli utenti
2.F	<b>Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):</b>			
2.G	<b>Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni</b>			
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)			
2.G.2	No		X	Vi sono però molte misure che riguardano il personale che sono sempre concordate con i Comuni e l'Azienda sanitaria vista l'assegnazione funzionale del personale che svolge l'attività presso questo Ente ( codice di comportamento, gestione delle assenze presenze del personale etc)
3	<b>MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)</b>			
3.A	<b>Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (general)</b>			
3.A.1	Sì		X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018			
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018			
3.B.	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):</b>			
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		X	E' stata attivata una specifica procedura a febbraio 2018
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		X	Dal 01/01/2018 è stato automatizzato il processo di protocollazione dell'Ente, di cui al provvedimento del direttore n. 121/2017 di attivazione dell'utilizzo dell'applicativo stesso. Inoltre con provvedimento del direttore n. 127 del 30/11/2018 è stato automatizzato tramite applicativo specifico il flusso documentale degli atti ( delibere e provvedimenti) di questo Ente a far data dal 19/11/2018.
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all' adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		X	L'Ente detiene una piccolissima quota del 3,4% nella partecipata Start Srl di Borgo San Lorenzo che è un Gruppo di Azione Locale - GAL e si occupa di reperire fondi europei anche tramite bandi regionali per il finanziamento delle attività di questo Ente che svolge funzioni di programmazione e gestione dei servizi sociali e socio sanitari.

3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):	X	Il sistema di automazione dei processi di protocollazione e workflow documentale consentono una visione unitaria da parte di tutti gli operatori dei documenti e degli atti inviati, ricevuti e adottati dall'Ente e questo garantisce la certezza della documentazione e l'impossibilità di modificare gli elementi essenziali. ( data, firma, contenuto, etc)
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)	X	L'automazione dei suddetti processi ha implicato la collaborazione degli Enti locali e l'Azienda USL Toscana Centro per l'implementazione del sistema in tutte le sedi comunali / aziendali dove svolgono le attività gli operatori assegnati funzionalmente all'Ente.
3.D.2	No		
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Sono state alimentati i flussi relativi alla voce "provvedimenti" sotto la sezione "amministrazione trasparente"
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)	X	
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"</b>		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"</b>		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No	X	
4.E	<b>Indicare se è stato istituito il registro degli accessi</b>		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	
4.E.2	No		
4.F	<b>E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze</b>		
4.F.1	Sì	X	

4.F.2	No			
4.G	<b>Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:</b>			
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)		X	I dati sul sito vengono monitorati almeno 1 volta l'anno in modo completo e tra i controlli da effettuare di cui all'allegato 4 del PTPCT era previsto anche il controllo degli atti pubblicitari previsti dall'art. 23 e 26 del D.lgs. 33/2013 e smi
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018			
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018			
4.H	<b>Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:</b>			L'alimentazione dei flussi sul sito ufficiale di questo Ente è di difficile gestione perché il sistema è prevalentemente manuale poiché il software del sito è piuttosto datato anche se nel corso del 2017 sono state apportate alcune migliorie al fine di rendere automatizzati alcuni flussi. Al momento però non vi sono risorse per l'acquisto di un nuovo software poiché nel 2017/2018 è stato attivato l'acquisto del software per il protocollo informatico e workflow documentale per il sistema di conservazione.
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>			
5.A	<b>Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione</b>			
5.A.1	Sì		X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018			
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018			
5.B	<b>Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:</b>			
5.C	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)</b>			
5.C.1	SNA			
5.C.2	Università			
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)			
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		X	Con la Scuola Anci è stata effettuata la formazione per il RPCT e le posizioni organizzative dell'Ente il 22/10/2018
5.C.5	Formazione in house		X	I referenti anticorruzione hanno effettuato il corso per le assistenti sociali in data 17/12/2018 e per gli amministrativi in data 30/11/2018
5.C.6	Altro (specificare quali)			

5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		La combinazione della formazione esterna delle PO e quella in house del personale ha permesso un'analisi migliore di quanto avviene nei procedimenti/processi di competenza dell'Ente
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	X	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)	X	Il personale assegnato a questo Ente, ai sensi dell'art. 7 del Codice di comportamento, segnala se vi sono questioni attinenti a conflitto di interessi e il responsabile/coordinatore assegna il caso/pratica ad altro soggetto ( n.2 cas) Inoltre nel PTPC I è prevista la rotazione delle posizioni organizzative nel caso di conflitti di interesse per l'adozione degli atti nei casi specifici
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		
6.C.1	Sì		
6.C.2	No	X	
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI</b> <b>D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	Nel 2018 è stato nominato il nuovo direttore dell'Ente ed è stata effettuata la verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		La nomina del Direttore dell'Ente è ai sensi dell'art. 71 novies della LRT n. 40/2005 e smi è effettuata sulla base di iscrizioni nell'albo regionale previsto per le nomine dei direttori delle Società della Salute. Abbiamo ritenuto procedere ai controlli ugualmente
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		



8.A	<b>Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:</b>			
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		X	Nel 2018 è stato nominato il nuovo direttore dell'Ente ed è stata effettuata la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PT/PC con riferimento all'anno 2018			
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PT/PC con riferimento all'anno 2018			
8.B	<b>Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:</b>			La nomina del Direttore dell'Ente è, ai sensi dell'art. 71 novies della LRT n. 40/2005 e smi, effettuata sulla base di iscrizioni nell'albo regionale previsto per le nomine dei direttori delle Società della Salute. Abbiamo ritenuto procedere ai controlli ugualmente
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>			
9.A	<b>Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:</b>			
9.A.1	Sì		X	La misura è stata prevista per il Direttore, unico dipendente di questo Ente. L'altro personale è tutto in assegnazione funzionale e proviene dai Comuni del Mugello e dall'azienda sanitaria Toscana Centro
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PT/PC con riferimento all'anno 2018			
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PT/PC con riferimento all'anno 2018			
9.B	<b>Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione</b>			
9.C	<b>Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:</b>			
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)			
9.C.2	No		X	
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>			
10.A	<b>Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:</b>			
10.A.1	Sì		X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PT/PC con riferimento all'anno 2018			
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PT/PC con riferimento all'anno 2018			
10.B	<b>Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:</b>			

10.C	<b>Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:</b>		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email	X	Con apposita PEC dedicata
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	<b>Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione</b>		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	<b>Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:</b>		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	<b>Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione</b>		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	<b>Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:</b>		Per rafforzare il sistema utilizzato sono state date indicazioni anche nel PITPCT 2018-20120 della possibilità di poter segnalare direttamente all'Anac eventuali illeciti, come previsto nella determinazione n. 6/2015, ed è stato pubblicato sul sito dell'Ente l'indirizzo dell'ANAC whistleblowing@anticorruzione.it
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	<b>Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):</b>		
11.A.1	Sì		
11.A.2	No (indicare la motivazione)	X	Con provvedimento n. 90/2014 l'Ente ha adottato un apposito provvedimento di presa d'atto di tutti i codici di comportamento degli Enti soci in modo che il personale assegnato funzionalmente segua il codice di comportamento del proprio Ente di appartenenza giuridica – Comuni e Azienda USL. I codici di comportamento comunali sono tutti omogenei mentre il codice aziendale riporta gli stessi obblighi ma con piccole differenze ( per esempio regalie fino a 100 euro mentre nei Comuni fino a 30 euro)

11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		A seguito del provvedimento del Direttore n. 90/2014 di recepimento dei Codici di comportamento degli Enti soci di questa Amministrazione si provvede annualmente a richiedere dichiarazioni sostitutive per gli adempimenti degli artt. 5-6-7 del DPR n. 62/2013
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		

12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.F.2.	No	X	
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		

13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	<b>Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:</b>		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.D	<b>Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)</b>		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	<b>Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:</b>		Per quanto riguarda la prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici di cui all'art. 35 bis del citato Decreto Lgs. questo Ente non svolge funzioni relative ad acquisizione di personale e procedure di gara in quanto, ai sensi della L.RT n. 40/2005 che disciplina l'attività di questo Ente, tali attività sono svolte dagli Enti soci per il personale e da ESTAR per l'acquisizione di beni e servizi sopra €. 40.000